

### La vicenda

● Crescono le richieste di ripetizioni gratuite per recuperare crediti scolastici

● Gli istituti offrono corsi di recupero per gli studenti ma la durata è breve e spesso riguardano soltanto le materie più importanti

● Ci sono due gruppi su Facebook con 5mila iscritti per chi cerca e offre ripetizioni dove si trova di tutto, dallo studente a 8 euro l'euro all'insegnante qualificato che può chiedere 40 euro l'ora

Cercasi ripetizioni gratis. Le scuole superiori torinesi offrono corsi di recupero gratuiti. Ma durano poco e non sempre prevedono tutte le materie. Ai rimandati non resta che cercare di recuperare il debito in autonomia o cercando insegnanti a pagamento. Nel vuoto dei servizi, c'è chi ha una possibilità alla «Casa dei compiti» di Piazza dei Mestieri, un progetto sostenuto tutto l'anno dalla Compagnia di San Paolo. Completamente gratuito.

«La domanda estiva — spiega Dario Odifreddi, presidente della fondazione Piazza dei Mestieri — è potenzialmente altissima, tanto che avevamo pensato a un progetto specifico per poter aprire a richieste esterne. Prendiamo in carico il singolo studente offrendo uno studio assistito personalizzato, molto più delle semplici ripetizioni». Quest'anno sono stati 350 in tutto a passare da qui, una volta alla settimana o più, firmando un patto di adesione alla «Casa dei compiti». Segnalati da una delle 55 scuole superiori con cui Piazza dei Mestieri è in contatto, spediti dai genitori o arrivati tramite passaparola da tutta la città. In 25 han-



350

i ragazzi seguiti quest'anno alla «Casa dei compiti» della Piazza dei mestieri

30

allievi al centro interculturale di corso Taranto seguono lezioni una mattina alla settimana

# Compiti a zero euro



### Al Galileo Ferraris

## Esercizi sullo smartphone con l'app «Alatin»

Rimandati di latino quest'anno avranno «Alatin» gratis. Il liceo scientifico Galileo Ferraris, oltre ad organizzare i tradizionali corsi di recupero, ha acquistato come scuola un abbonamento alla piattaforma digitale per ripassare ed esercitarsi sugli elementi fondamentali della lingua latina. E lo ha offerto gratis ai suoi studenti che hanno un debito nella materia. Giovedì si è svolto il secondo incontro per fornire le credenziali d'accesso e imparare a usarlo. «È già stato utilizzato da due classi in forma sperimentale durante l'anno —

spiega la preside Stefania Barsottini — e i docenti lo conoscono bene. Il lavoro in piattaforma lo rende tracciabile, funziona per step successivi e consente un'autovalutazione». Offre il vantaggio di potersi esercitare ovunque, basta avere uno smartphone. Più errori si commettono, più esercizi si devono fare. Ma attenzione, non si può barare. Alla fine di agosto gli obiettivi raggiunti e gli esercizi svolti saranno visibili anche agli insegnanti.

C. San.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Dalla Piazza dei Mestieri alle biblioteche e all'associazione Asai di corso Taranto le ripetizioni gratuite a bimbi e ragazzi per studiare e recuperare crediti in vacanza

no scelto di continuare fino a metà luglio, per recuperare debiti o iniziare i compiti delle vacanze. Da due anni la «Casa dei compiti» ha aperto le porte anche agli studenti delle medie, in collaborazione con 22 istituti comprensivi. Sono stati seguiti nei compiti 219 ragazzini e in 45 hanno scelto di continuare con il ripasso estivo.

Un aiuto per i più piccoli di elementari e medie si trova anche in due biblioteche torinesi, a nord e a sud della città. Alla Levi di via Leoncavallo c'è «L'aiuta compiti per l'estate», due mattine alla settimana fino all'11 luglio. Alla Pavese di via Candiolo è in corso «Studia e divertiti con noi» fino ad agosto compreso. Ma non per gli studenti delle superiori. «Il supporto ai rimandati — dice Giuliana Alliaud, direttrice della biblioteca Levi — si potrebbe organizzare se ci fossero i volontari che in esta-

te diminuiscono. Chi viene rimandato ha bisogno di un aiuto individuale, mentre per i compiti dei piccoli occorre un minor numero di insegnanti». Alla Levi, in Barriera, hanno in mente un servizio di «peer education», un aiuto tra pari. «Ma occorre — fa notare Alliaud — coinvolgere le scuole. Bisognerebbe individuare gli studenti più preparati e attivare per loro una qualche forma di premio».

Nello stesso quartiere, in compenso, chi ha un debito può trovare ripetizioni gratis con l'Associazione Asai, negli spazi del centro interculturale di corso Taranto, una mattina

### Coinvolgere le scuole

Alla Levi in Barriera hanno in mente un servizio di «peer education»

alla settimana. «Stiamo seguendo una trentina di ragazzi — spiega Antonio Fiandaca, responsabile delle attività Asai presso il Centro interculturale — che già hanno studiato da noi durante l'anno. Ma alcuni cominciano così in estate e poi proseguono, è un modo per agganciarli». L'associazione può contare su una decina di insegnanti, tutti volontari. La maggior parte degli studenti è di seconda generazione, un 20% italiano. La fotografia della circoscrizione 6, multietnica. Altrimenti non rimane che cercare su Facebook. Il gruppo «Ripetizioni a Torino» conta oltre 3 mila membri, così come «Cerco/offro ripetizioni a Torino e provincia» con 2 mila iscritti. Si trova un po' di tutto. Dallo studente a 8 euro all'ora fino ai 35/40 euro richiesti da insegnanti più qualificati.

Chiara Sandrucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Aziende a caccia di maturandi all'Avogadro e al Pininfarina

Aumentano le richieste degli allievi migliori negli istituti tecnici. I presidi: «Una soddisfazione»

100

e lode il voto registrato, uno per classe, al liceo classico Cavour

La maturità non è nemmeno terminata che è già partita la caccia ai diplomati degli istituti tecnici. Soltanto ieri sono comparsi i primi tabelloni per i 17.500 studenti che hanno affrontato l'esame quest'anno a Torino e provincia. Molte scuole devono ancora completare gli orali e non termineranno prima della prossima settimana. Ma le aziende hanno iniziato ben prima a scrivere raffiche di mail in segreteria.

«Stiamo ricevendo una valanga di richieste — sottolinea Tommaso De Luca, preside dell'Avogadro, con 13 classi

quinte — e per noi è un risultato consolante e positivo. Ci hanno scritto molte aziende e agenzie interinali in più, con una insistenza mai vista». C'è chi ha chiesto gli elenchi degli studenti ancora prima che si diplomassero. «La corsa ad accaparrarsi i ragazzi è un bene — conferma la preside del Pininfarina, Lionella Favretto, che ha 16 quinte — perché così hanno possibilità di scelta. Già da un paio d'anni c'è la caccia, ma anche noi abbiamo registrato un sensibile aumento in questi giorni».

I risultati della nuova maturità sono stati tutto sommato buoni, a giudicare dalle prime

impressioni dei dirigenti scottistici. «La novità è stata digerita — dice Favretto — malgrado non abbiano avuto tempo di esercitarsi molto. Da noi per ora sono stati tutti promossi e abbiamo qualche 100». Più che la seconda prova con la doppia materia, ha fatto discutere la modalità del colloquio con le tre buste. Uno spunto scelto a caso, per poi parlare di tutte le materie. «Alcuni collegamenti — osserva De Luca — sono stati molto raffinati, ma la maggior parte tirati per i capelli. Tanto che i voti mostrano un appiattimento nella fascia tra il 70 e l'80». Ma anche i 100 non so-



no mancati, se pure più frequenti nei licei. «È andata meglio dell'anno scorso. Le commissioni sono state comprensive», commenta Cristina Druetto, vicaria al classico Cavour, che finora ha registrato un 100 e lode per classe. Anche la sezione Esabac del classico D'Azeglio ha ottenuto un 100 e un 100 e lode, così come tanti voti alti allo scientifico Gobetti. Segno che la seconda prova con la doppia materia non ha abbassato le medie, come temuto dai ragazzi costretti al salto nel buio.

C. San.

© RIPRODUZIONE RISERVATA